STATO DI FATTO

CHIUSINI IN METALLO: A1, A2, A3, A4
CHIUSINO IN PIETRA: A5
CHIUSINO IN CLS DIMENSIONI VARIABILI: A6
CHIUSINO

CADITOIE IN PIETRA: A7, A8, A9, A10
CADITOIA IN METALLO: A11
CADITOIA IN METALLO LUNGHEZZA VARIABILE: A12
CADITOIA IN METALLO A PIANTA QUADRATA: A13
CADITOIA IN METALLO DIMENSIONI VARIABILI: A14
CADITOIA

COLONNINA BALAUSTRA IN METALLO: B11
COLONNINA BALAUSTRA IN PIETRA: B12
COLONNINA

DISSUASORE IN PIETRA: B8
DISSUASORE IN METALLO: B9
DISSUASORE A BALAUSTRA IN METALLO: B10
DISSUASORE

PANCHINA IN LEGNO: B6
PANCHINA IN PIETRA: B7

ILLUMINAZIONE LAMPIONI
SU PALO: L1, L2
SBRACCIO A MURO: L3
SBRACCIO SU PALO: L4
A SOSPENSIONE: L5
ARMATURA STRADALE: F14
PROIETTORE AD INCASSO: I1

0.00 quota altimetrica
3.50 quota lineare
CHIAVE O SARACINESA TUBAZIONE ACQUEDOTTO: S1

SEGNALETICA VERTICALE: S2
CASSONETTO: C10
IMPIANTI: I
PLUVIALE: PL
EDICOLA VOTIVA: E1
ARREDO URBANO: A2
ARMATURA STRADALE A SBRACCIO: F14
LAMPIONE: L1
LAMPIONE A MURO: L3
FONTANELLA PUBBLICA: I11
PANORAMA: P1
BALAUSTRA METALLICA: B11
CORRIMANO METALLICO: C11
RECINZIONE METALLICA: R1
RECINZIONE LIGNEA: R2
OPERA PROVVISIONALE: OP
MATERIALE DI RISULTA: MR
DISSUASORE IN PIETRA: B8
DISSUASORE IN METALLO: B9
FIORIERA: F1

MATERIALI

PIETRA LAVICA
- Basoletto composto da basoletti in tufo giallo in opera in maniera irregolare ("corone", a "spina di pesce")
- Basoletto composto da basoletti in tufo giallo e prodi in opera in maniera irregolare ("accidolata")
- Blocchetti rettangolari di forma cubica ("sampietrini")
- Cordoni di bordo

TUFO
- Muratura composta da blocchi in tufo giallo presumibilmente originaria
- Muratura composta da blocchi squadrati in tufo giallo di recente fattura
- Muratura mista (tufo, laterizio, pietra lavica)

CEMENTO
- Integrazioni con malta cementizia
- Pavimentazione in piastrelle di cemento
- Pavimentazione in battuto di cemento
- Copertine

CALCARE/ TRAVERTINO
INTONACO
ELEMENTI PLASTICI/SINTETICI
ELEMENTI METALLICI
PIPERNO
INTONACO TINTEGGIATO
GUAINA
MATERIALE CERAMICO
ASFALTO
MARMO
LEGNO
VETRO
LATERIZIO
ALLUMINO
TERRENO
MATERIALE CONTENENTE PRESUMIBILMENTE AMIANTO

LEGENDA ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE NORMAL 1/88 (UNI 11182 del 2006)

ALTERAZIONE CROMATICA
Variazione naturale, a carico dei componenti del materiale, dei parametri che definiscono il colore. E' generalmente estesa a tutto il materiale interessato; nel caso l'alterazione si manifesti in modo localizzato si preferisce utilizzare il termine macchia

DEPOSITO SUPERFICIALE
Accumulo di materiali estranei di varia natura quali polvere, terriccio, guano. Ha spessore variabile e scarsa aderenza al materiale sottostante

DISGREGAZIONE
Decoesione con caduta del materiale sotto forma di polvere o minutissimi frammenti. Talvolta viene utilizzato il termine polverizzazione

DISTACCO
Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto al substrato; prelude in genere alla caduta degli stessi

EROSIONE
Asportazione di materiale dalla superficie che nella maggior parte dei casi si presenta compatta

PRESENZA DI VEGETAZIONE
Presenza di individui erbacei, arbustivi o arborei

LACUNA/MANCANZA
Perdita di continuità tra elementi tridimensionali

MACCHIA
Variazione cromatica localizzata della superficie, correlata sia alla presenza di determinati componenti naturali del materiale (concentrazione di pirite nei marmi) sia alla presenza di materiale estraneo (acqua, prodotti di ossidazione di materiali metallici, sostanze organiche, vernici, microrganismi)

PATINA BIOLOGICA
Strato sottile, omogeneo, costituito prevalentemente da microrganismi, variabile per consistenza, colore e adesione al substrato

FRATTURAZIONE O FESSURAZIONE
Soluzione di continuità del materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti. Nel caso di fratturazione incompleta e senza frammentazione dell'aggetto si utilizza il termine cricca o, in presenza di rivestimento vetroso, il termine cavillo

GRAFFITO VANDALICO
Appposizione indesiderata sulla superficie di vernici colorate

DEPOSITO DI GUANO

OSSIDAZIONE

INTERVENTI E MATERIALI NON IDONEI

INTERVENTI PRECEDENTI NON IDONEI O SENZA PARTICOLARE PREGIO: rappezzi in malta cementizia o asfalto, pavimentazioni con piastrelle di cemento, stuccature

DISSESTI

CEDIMENTO DIFFERENZIALE DEL PIANO DI POSA, AVVALLAMENTO E DISCONNESSIONE PAVIMENTAZIONE

COMMITTENTE

COMUNE DI NAPOLI

RESPONSABILE DEL PROCEEDIMENTO
arch. Francesca Spera

CITTÀ VERTICALE: RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI TRA LA COLLINA E IL MARE

PROGETTO ESECUTIVO / CACCIOTTOLI

MANDATARIA
sab gruppo sisc
Via Pieradda, 15
06128 Perugia
info@sabeng.it www.sabsrl.eu

Arch. Pierpaolo Papi
Arch. Francesco Pecorari
Arch. Sergio Tucci
Arch. Francesco Fuselli
Arch. Luca Peraschi

Ing. Marco Adriani
Ing. Vincenzo Pulpa
Ing. Cattuscia Maggi
Ing. Barbara Bottiaucci

MANDANTI
RES S.r.l.
Via Giovanni da Procida, 11
Via Leonardo da Vinci, 16
Napoli

Arch. Francesca Brancaccio Ph D
(Architettura Urbanistica Beni Teorici)
Ing. Gio Batta Bonifacio
(Direttore tecnico)

Studio Ing. Alberto Capitanucci
ORDINE DELLA PROVINCIA DI ANCONA
Sezione A
N° 4249
DOTTORE INGEGNERE
ALBERTO CAPITANUCCI
CIVILE ED AMBIENTALE
INDUSTRIALE
DELL'INFORMAZIONE

ELABORATO
Architettura - Stato di Conservazione
Salita Cacciottoli
Stralcio planimetrico 8 di 8

N° ELAB. GKE041/01
NU. ZIPE.
COD. COMM. CNAP.001-01-02.20.ESE
COD. ORDIN.
SCALA 1:100
SCALE

03 -						
02 -						
01 -						
00 -	EMISSIONE	ESECUTIVO	PECORARI	PAPI	ADRIANI	GIUGNO 2021
rev.	descrizione	redatto	verificato	convalidato	approvato	data

NOME FILE /File name CNAP.001GKE03&00-4100.dwg
UNITA' DI MISURA /Unit of Measure m